

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, con il quale viene, tra l'altro, stabilito;

- comma 1 . A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

- comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

- comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

- comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- comma 35. I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei

modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato a luglio, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,30 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

- comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza

Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della (TARSU/TIA)

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Salcedo si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia della strada principale e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e qualificata differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori di trasporto e smaltimento, in modo tale da incrementare la percentuale della raccolta differenziata effettuata tramite le 13 piazzole ecologiche stradali e l'ecocentro di Via Colombara.

La raccolta indifferenziata è realizzata come segue:

- a) in parte mediante il sistema di raccolta porta a porta nella zona centrale del paese (sacchi gialli da lt 40) ed in parte presso punti debitamente dislocati sul territorio comunale (punti di raccolta e/o cassonetti lt. 700);
- b) in parte attraverso l'ecocentro di Via Colombara. (ingombranti).

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito in house providing dalla Società Alto Vicentino Ambiente Srl di Schio, tramite Greta Altovicentino Ambiente s.r.l. a socio unico (AVA srl), la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti indifferenziati prevalentemente presso l'inceneritore di SCHIO

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

L'Obiettivo è di incrementare e di qualificare la raccolta differenziata attraverso campagne informative rivolte ai cittadini/utenti

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- a) differenziazione secco/umido. Quest'ultimo viene smaltito dagli utenti tramite conferimento in bidoni stradali dislocati nell'intero territorio comunale; per le zone non servite dalla cd. "raccolta stradale dell'umido" lo smaltimento della frazione "umida" avviene mediante compostaggio domestico effettuato secondo la normativa vigente in materia;
- b) piazzole ecologiche stradali (n° 13) dislocate uniformemente nell'intero territorio comunale (carta e cartone - imballaggi in vetro - multimateriale (alluminio, acciaio, plastica).
- c) l'ecocentro di Via Colombara (le restanti tipologie).

La gestione dei servizi di raccolta, riutilizzo ed eventuale smaltimento dei rifiuti differenziati del Comune di Salcedo è sempre gestita da Alto Vicentino Ambiente srl di Schio attraverso il proprio braccio operativo Greta Altovicentino Ambiente s.r.l. a socio unico (AVA srl).

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

- maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili: alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione di euro 0,30 al mq quota fissata dallo Stato;

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del Tributo Comunale sui Rifiuti sui Servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale ha adottato con delibera n. 12 del 23 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

L'art.1, comma 381 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)” stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 (ora 30 settembre) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Salcedo contava, al 31 dicembre 2012, n. 1039 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2012					
		maschi	femmine	totale	famiglie
Popolazione al	01/01/2012	525	512	1037	396
Nati		3	3	6	
Morti		6	5	11	
Iscritti		15	15	30	
Cancellati		10	10	20	
Popolazione al	31/12/2012	527	512	1039	396

incremento/decremento		+2	+0	+2	+0
% incremento/decremento		+0,005	+0,000	+0,005	+0,000

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società AVA SRL come da Contratto di Servizio sottoscritto il 13 dicembre 2012

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
Raccolta Indifferenziata	Settimanale →	Porta a porta e cassonetti stradali + Ecocentro (ingombranti)
Rottami ferrosi	A chiamata	Ecocentro
Vetro	40 gg A chiamata	Campane Stradali + Ecocentro
Legno	A chiamata	Ecocentro
Verde - Rifiuti biodegradabili	A chiamata	Ecocentro
Farmaci	Saltuariamente su chiamata	Punto di raccolta presso Farmacia
Carta e Cartone	Mensile	Campane stradali
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	A chiamata	Ecocentro
Batterie e accumulatori	A chiamata	Ecocentro
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	A chiamata	Ecocentro
Imballaggi in materiali misti (multi materiale: plastica-acciaio alluminio)	quindicinale	Campane
Abbigliamento	A chiamata	Ecocentro
Rifiuti organici (umido)	Settimanale →	Bidoni stradali
Cartucce e toner stampa	A chiamata	Ecocentro
Oli e grassi vegetali	A chiamata	Ecocentro
Oli e Grassi minerali	A chiamata	Ecocentro
Pile e Batterie	A chiamata	Bidoncino presso rivenditore + Ecocentro
Prodotti etichettati T e/o F vuoti	A chiamata	Ecocentro
Prodotti etichettati T e/o F pieni	A chiamata	Ecocentro
Inerti e rifiuti da costruzione	A chiamata	Ecocentro

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2012–Dicembre 2012

PRODUZIONE RIFIUTI ANNO 2012 - COMUNE DI SALCEDO	Kg.	Kg/Ab.
Altri rifiuti urbani (200306)	0	n/d
TOTALE Altri rifiuti urbani	0	0
Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione (170107)	18.500	17,74
TOTALE Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	18.500	17,74
Accumulatori per auto (200133)	646	0,62
Carta e Cartone (200101)	42.840	41,07
Cartucce e toner per stampa (080318)	0	0,00
Farmaci e medicinali (200132)	81	0,08
Legno (200138)	0	0,00
Metalli (150104)	0	0,00
Metalli (200140)	3.140	3,01
Oli e grassi vegetali (200125)	150	0,14

Oli e grassi minerali (200126)	120	0,12
Organico (200108)	21.900	21,00
Pile e batterie (200133)	330	0,32
Prodotti e relativi contenitori etichettati "t" e/o "f" (150110) vuoti	157	0,15
Raccolta multimateriale (150106) plastica-acciaio-alluminio	15.590	16,86
Raee (200121) neon	64	0,06
Raee (200123) frigoriferi	1.240	1,19
Raee (200135) televisori e monitor pc	1.890	1,81
Raee (200136) grandi e piccoli	3.120	2,99
Rifiuti particolari (200127) "t" e/o "f" pieni	340	0,33
Stracci e indumenti smessi (200110)	919	0,88
Verde (200201)	0	0,00
Vetro (150107)	46.880	44,95
TOTALE Raccolte Differenziate	141.407	135,58
Ingombranti (200307)	17.120	16,41
Rifiuti urbani non differenziati (200301) secco	56.260	53,94
TOTALE Rifiuti non differenziati	73.380	73,35
TOTALE COMPLESSIVO RIFIUTI PRODOTTI ANNO 2012	233.287	223,67

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo adottato nel corso dell'anno 2012, il Comune di Salcedo è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **141.407 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **60,61%** del totale dei rifiuti raccolti (**233.287 Kg**), che sono stati avviati a recupero.

Inoltre sono stati raccolti differenziatamente **8.500 Kg** di inerti e rifiuti da costruzione, pari al **12,5%** del totale dei rifiuti, che sono stati conferiti nella discarica di Thiene.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti, equivalente a **73.380 Kg** e al **73,35%** del totale, è stata conferita al termovalorizzatore di Schio.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2013

In considerazione del buon livello di raccolta differenziata raggiunto nell'anno 2012 il Comune di Salcedo si pone l'obiettivo di mantenerlo invariato e, se possibile di raggiungere al 31/12/2013 la percentuale del **61%** attraverso l'adesione alla campagna "Scegli il Meglio - il gusto di differenziare" promossa da AVA srl.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2013 l'Amministrazione comunale ha in previsione l'estensione del servizio a tutte le nuove costruzioni che nell'anno avranno ottenuto il prescritto certificato di agibilità.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità

b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

c) considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni - "alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq. I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a) CG=> Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG) Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€	7.200,16
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€	766.80
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTORIFIUTI	€	7.080,19
AC - ALTRI COSTI	€	14.613,62

Costi di gestione della raccolta differenziata

$CGD = CRD + CTR$

dove

CRD= costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€	14.142,39
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€	8.839,05

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$CC = CARC + CGG + CCD$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso € **6.209,74**

CGG = costi generali di gestione € **20.923,05**

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK) € **307,96**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2013" gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2013 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2013;

- R(n) = REMUNERAZIONE remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura dei valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG+ CCD+ AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD+ CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6.4 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani. Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 – 2013 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

COSTI DEL SERVIZIO			
	2013	2014	2015
Tasso di inflazione programmata		2,7	2,7
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	766,80	787,50	808,76
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	6.209,74	6.377,40	6.549,59
CGG Costi generali di gestione	20.923,05	21.487,97	22.068,15
CCD Costi comuni diversi	307,96	316,27	3.24,81
AC Altri costi	14.613,62	15.008,19	15.413,41
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	7.200,16	7.394,56	7.594,21
CTS Smaltimento	7.080,19	7.271,36	7.467,69
CRD Costo raccolta differenziata	14.142,39	14.524,23	14.916,38
CTR Costo trattamento e riciclo	8.839,05	9.077,70	9.322,80
CK Costo del capitale	3.450,37	3.543,53	3.639,21
TOTALE	83.533,33	85.788,73	88.105,01
TARIFFA FISSA	46.271,54	47.520,05	48.803,08
TARIFFA VARIABILE	37.261,79	38.267,86	39.301,08